

Sinergia di intenti tra Mmg e specialista contro l'ipertensione arteriosa

Per combattere l'ipertensione arteriosa la collaborazione tra medici di famiglia, farmacisti e specialisti è indispensabile". A sottolinearlo è **Claudio Ferri** Presidente della Società Italiana dell'Ipertensione Arteriosa, (SIIA), commentando i risultati della campagna nazionale 'Abbasso la pressione', svolta da Federfarma, in collaborazione con la SIIA.

L'obiettivo della campagna, che si è svolta dal 17 maggio (Giornata Mondiale contro l'Ipertensione Arteriosa) al 20 maggio di quest'anno, è quello di sensibilizzare i cittadini sulla necessità di tenere sotto controllo la pressione arteriosa (PA) e adottare stili di vita sani, informandoli sui rischi connessi all'ipertensione arteriosa. Grazie a questa iniziativa, oltre 3.700 farmacie sparse su tutto il territorio nazionale hanno monitorato la PA gratuitamente a circa 50mila persone, facendo emergere il sommerso: un'alta percentuale di cittadini che non era consapevole di essere ipertesa! Per la precisione: delle 24.282 persone che hanno dichiarato di non essere ipertese o di non assumere alcuna terapia antipertensiva, un quinto ha scoperto di avere valori pressori superiori alla norma, con ipertensione di Grado 1, 2 o 3.

"Le campagne di tipo informativo ed educazionale come 'Abbasso la pressione' - precisa Ferri a *M.D. Medicinae Doctor* - rappresentano occasioni fondamentali per aumentare la consapevolezza dei cittadini sui rischi cardiovascolari correlati all'ipertensione. Nel nostro Paese l'ipertensione interessa il 37% della popolazione adulta. Un quarto degli ipertesi non è consapevole di essere malato e i risultati di questa campagna non fanno che confermare ciò".

"È chiaro - evidenzia Ferri - che in questo caso stiamo considerando una singola misurazione che non può testimoniare un profilo della PA nella giornata e poi nel tempo. Rispetto al passato, certamente il controllo della PA nel nostro Paese è migliorato, ma è necessario fare di più. La cooperazione tra Mmg, farmacisti e specialisti non solo deve implementare la consapevolezza sull'ipertensione arteriosa come fattore di rischio cardiovascolare, ma deve anche migliorare il controllo della PA".

"Ultima nota dolente - tiene a sottolineare il presidente della SIIA - che è necessario enfatizzare, sono i risultati relativi agli stili di vita che nella campagna 'Abbasso la pressione' sono stati valutati con un semplicissimo questionario. Ebbene è stato veramente deprimente rilevare tanto nei normotesi quanto negli ipertesi 'inconsapevoli', così come negli ipertesi in terapia, un numero elevatissimo di fumatori. Risulta altrettanto elevato il numero di chi dichiara di avere una scarsa attenzione all'uso quotidiano di sale, di essere ipo-attivo o sostanzialmente inattivo. Speriamo che attraverso queste e altre iniziative educazionali l'anno prossimo potremmo osservare un miglioramento di tutti questi aspetti".



Attraverso il presente QR-Code è possibile ascoltare con tablet/smartphone il commento di Claudio Ferri